



COMUNE DI VALLECROSA

Provincia di Imperia

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 28/10/2009 N° 52

**OGGETTO: ISTITUZIONE REGOLAMENTO SULLE ARMI
IN DOTAZIONE AL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE.**

L'anno **duemilanove** addì **ventotto** del mese di **ottobre**, alle ore **19:30** nella sede Municipale di Vallecrosia, si è riunito il **CONSIGLIO COMUNALE** che il Vice Presidente riferisce di avere convocato nei modi e termini di legge.

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente deliberazione, a norma dell'art. 124 del D.lgs 267/2000, è stata pubblicata all'albo pretorio del Comune il giorno 09.11.2009 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi fino al giorno 24.11.2009

Vallecrosia, li 09.11.2009

Il Segretario Generale

- CITINO ZUCCO Dott. FRANCESCO -



Consiglieri	Presenti	Assenti	Estremi di esecutività
POLITI Avv. ROBERTA	==	Si	
CROESE Dott. SILVANO	Si	==	
BIASI Geom. ARMANDO	Si	==	
TURONE Geom. TEODORO	Si	==	
BALBIS GRAZIANO	Si	==	
PERETTI GIANFRANCO	Si	==	
RONDELLI LUCIANA	Si	==	
GIACOBBE Dott. ROCCO	Si	==	
URCIUOLI VITTORIO	Si	==	
BERTUCCINI NELSA	Si	==	
MORESCHI NAZARENO	Si	==	
BECAGLI FULVIO	==	Si	
AMELIA Dott. SALVATORE	Si	==	
PERRI FABIO	==	Si	
ESPUGNATO DOMENICA	Si	==	
FERRERO Dott. ENRICO	Si	==	
LANTERI GIAN PAOLO	Si	==	
	14	3	

Assiste il Segretario Com.le CITINO ZUCCO Dott. FRANCESCO.

Il Sig. GIACOBBE Dott. ROCCO - Vice Presidente - assume la presidenza e constatata la validità della seduta dichiara aperta la discussione sulla pratica in oggetto.

PUNTO N. 07 DELL'ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: ISTITUZIONE REGOLAMENTO SULLE ARMI IN DOTAZIONE AL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE.

^^^^^^^^^^^^^^^^

Il Sindaco introduce la pratica.

Ferrero riconosce che la materia è squisitamente tecnica, per cui ritiene che non vi sia spazio per ulteriori discussioni. Ritiene comunque di dover evidenziare il ritardo con cui il Comune di Vallecrosia si adegua ad precise norme di legge, le prime delle quali risalgono alla fine degli anni '80.

Ultimata la discussione la proposta viene approvata con voti unanimi espressi per alzata di mano.

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'ormai vetusto Regolamento Organico di Polizia Urbana, risalente al 1968, nel cui testo all'art. 35 dispone la dotazione di un'arma di servizio tipo "semiautomatica" calibro 7,65 (Beretta non più in produzione);

Vista la Legge Quadro n. 65 del 07 marzo 1986, art. 5, riguardante la qualifica di PS ed il porto delle armi senza licenza;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno n. 145/1987 dal quale si evince l'obbligo di avere un Regolamento specifico concernente l'armamento degli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale, ai quali sia stata conferita la qualifica di "Agenti Ausiliari di PS";

Vista la Legge Regionale del 1° agosto 2008 n. 31, art. 2, sempre inerente le attribuzioni degli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Consiliare "Affari Generali" e dalla "Conferenza dei Capi Gruppo" che hanno esaminato il Regolamento in questione;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

A seguito di discussione e votazione come sopra riportate;



DELIBERA

01) - di approvare l'allegato "REGOLAMENTO COMUNALE SULLE ARMI IN DOTAZIONE AL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE".

02) - Di dare atto che lo stesso sarà efficace il quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione all'albo pretorio del Comune.

~~~~~

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
- dr. Gaetano Rocco -



IL SEGRETARIO COMUNALE  
- Dott. Citino Zucco Francesco -

# COMUNE DI VALLECROSA

## REGOLAMENTO COMUNALE ARMI IN DOTAZIONE AL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

  
SEGRETARIO COMUNALE



Alleg. alla Deliberazione G.M. n.  
G.G.A. n. 52 del 28 OTT 2009

  
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



**CAPO I° - Generalità – numero e tipologia delle armi.....pag. 3**

- Art. 01 – disposizioni generali
- Art. 02 – tipo delle armi in dotazione
- Art. 03 – numero delle armi in dotazione
- Art. 04 – assegnazione dell'arma in dotazione

**CAPO II° - Modalità porto dell'arma..... pag. 4**

- Art. 05 – servizi svolti con l'arma
- Art. 06 – servizi espliciti fuori dall'ambito territoriale
- Art. 07 – esenzione dal porto

**CAPO III° - Tenuta e custodia delle armi..... pag. 5**

- Art. 08 – prelevamento e restituzione dell'arma
- Art. 09 – custodia delle armi e delle munizioni registro
- Art. 10 – doveri dell'assegnatario

**CAPO IV° - Addestramento obbligatorio..... pag. 6**

- Art. 11 – addestramento al tiro
- Art. 12 - porto dell'arma per la frequenza al poligono di tiro a segno

**CAPO V° - Disposizioni finali..... pag. 7**

- Art. 13 – norme integrative
- Art. 14 – entrata in vigore



## CAPO I° - GENERALITA' – NUMERO E TIPOLOGIA DELLE ARMI

### ART. 01 – DISPOSIZIONI GENERALI

- Ai sensi dell'art. 2 del D.M. 4 Marzo 1987 n. 145, l'armamento del Corpo di Polizia Municipale, per le finalità di cui alla Legge 7 Marzo 1986 n. 65, Legge Quadro, è disciplinata dal seguente Regolamento.
- La detenzione, il porto e l'uso dell'arma sono regolati dal presente regolamento nonché dalle Leggi e dai Regolamenti vigenti in materia.
- Il comportamento doloso o colposo in violazione al presente regolamento ovvero alle altre norme che regolano la materia, fatte salve le eventuali conseguenze penali, cagiona di diritto l'avvio di procedimento disciplinare a carico del trasgressore.

### ART. 02 – TIPO DELLE ARMI IN DOTAZIONE

- L'arma in dotazione, per difesa personale, agli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale in possesso della qualifica di P.S., è la pistola a caricamento semiautomatico di modello compreso nel Catalogo Nazionale delle armi comuni da sparo, sia per il personale maschile che per quello femminile.

### ART. 03 – NUMERO DELLE ARMI IN DOTAZIONE

- Il numero complessivo delle armi di cui all'art. 2 in dotazione al Corpo, fissato con provvedimento del Sindaco e comunicato al Prefetto della provincia, è composto come segue:
  - a) – numero di pistole equivalente al numero di appartenenti al Corpo in possesso della qualifica di Agente di P.S.
  - b) – numero di pistole pari al 5% della dotazione di cui al punto a), comunque non inferiore ad una.
  - c) – Il numero complessivo delle munizioni in dotazione al Corpo è nel massimo quello consentito dalle vigenti disposizioni in materia e comunque non inferiore alla somma dei proiettili necessari al completamento dei caricatori delle armi in dotazione e dei relativi caricatori di riserva.
- Il Sindaco denuncia, ai sensi dell'art. 38 del T.U.L.P.S., le armi acquistate per la dotazione degli addetti al Corpo di Polizia Municipale, al Comando della Stazione Carabinieri.

### ART. 04 - ASSEGNAZIONE DELL'ARMA

- L'arma dotata di due caricatori e di relative munizioni è assegnata in via continuativa a tutti gli addetti al Corpo di Polizia Municipale, in possesso della qualifica di Agente di PS, con provvedimento del Sindaco il quale annualmente lo aggiorna e lo comunica al Prefetto.
- Del provvedimento di assegnazione è fatta annotazione nel tesserino di riconoscimento dell'appartenente; tesserino da portare sempre a seguito.



## CAPO II° - MODALITA' DI PORTO DELL'ARMA

### ART. 05 – SERVIZI SVOLTI CON L'ARMA – MODALITA'

- In servizio l'arma deve essere portata sul fianco, nella fondina esterna all'uniforme, con caricatore pieno innestato, senza colpo in canna e con la sicura inserita.
- Il porto della stessa è consentito agli addetti in possesso della qualifica di PS, per raggiungere dal proprio domicilio il luogo di servizio e viceversa, nonché dal proprio domicilio o dal luogo di lavoro per raggiungere il poligono di tiro autorizzato per le esercitazioni periodiche e viceversa.
- I servizi di collegamento e rappresentanza espletati fuori dal territorio di appartenenza dagli addetti al Corpo di P.M. in possesso di qualifica di agente di PS sono svolti con l'arma in dotazione.
- Il Comandante può portare l'arma in modo non visibile anche quando indossa l'uniforma.
- Non possono essere portate in servizio armi diverse da quelle ricevute in dotazione e non possono essere alterate le caratteristiche delle stesse e delle munizioni.
- E' fatto divieto di estrarre l'arma in luogo pubblico o aperto al pubblico per motivi non inerenti il servizio.
- Senza valido motivo è vietato consegnare, anche temporaneamente, l'arma a terzi ovvero permettere che sia maneggiata da chiunque.
- Nell'ambito del territorio di competenza, gli addetti, che esplicano servizio muniti dell'arma in dotazione indossano l'uniforme e portano l'arma nella fondina esterna corredata di caricatore di riserva.
- Sono pure prestati con l'arma i servizi di collaborazione con le altre forze di Polizia previsti dall'art. 3 della Legge quadro 65/86, salvo sia diversamente disposto dalla competente Autorità.
- Nei casi in cui, ai sensi dell'art. 4 della Legge quadro 65/86, l'addetto è autorizzato a prestare servizio in abiti borghesi, ed egli debba portare l'arma, nonché nei casi in cui egli è autorizzato a portare l'arma anche fuori dal servizio, ai sensi dell'art. 6, questa è portata in modo non visibile.
- Non possono essere portate in servizio armi diverse da quelle in dotazione.

### ART. 06 – SERVIZI ESPLICATI FUORI DALL'AMBITO TERRITORIALE

- I servizi esplicati fuori dall'ambito territoriale di appartenenza (emergenze, calamità, supporto ad altri Corpi, ecc.), sono svolti con l'arma in dotazione se non diversamente ordinato dal Comando.
- I corsi di aggiornamento, organizzati fuori dal territorio di appartenenza, vengono raggiunti senza arma.

### ART. 07 – ESENZIONE DAL PORTO

- Con provvedimento motivato del Comandante possono essere esonerati dal porto dell'arma quegli appartenenti al Corpo che siano comandati in servizio di rappresentanza, studio o di scorta al Gonfalone, ovvero facciano parte del picchetto d'onore.
- L'esenzione di cui al comma 1 può essere disposta anche per servizi resi all'interno di strutture pubbliche (scuole, case di cura ecc.) le cui peculiari qualità consiglino la non ostentazione di tali armi.



## CAPO III° - TENUTA E CUSTODIA DELLE ARMI

### ART. 08 – PRELEVAMENTO E VERSAMENTO DELL'ARMA

- L'arma è prelevata presso il Comando a seguito di provvedimento di assegnazione di cui al Capo II.
- L'arma deve essere immediatamente versata presso il Comando (cassaforte), quando sia scaduto o revocato il provvedimento di assegnazione o siano venute a mancare le condizioni che ne determinano l'assegnazione (qualifica di PS – fine rapporto di lavoro – sospensione dal servizio ecc).
- Il Comandante del Corpo di P.M. cura che le operazioni di cui ai commi precedenti vengano annotate negli appositi registri (in modalità informatica) di cui al successivo art. 10.

### ART. 09 – CUSTODIA DELLE ARMI E DELLE MUNIZIONI - REGISTRO

- Le armi e le munizioni non assegnate, quelle di riserva o quelle lasciate temporaneamente in giacenza dagli assegnatari sono custodite in cassaforte, collocata negli Uffici del Comando.
- Le munizioni in dotazione al Corpo custodite in cassaforte sono sostituite ogni cinque anni.
- Le munizioni sostituite, se non deteriorate, possono essere utilizzate per i tiri di addestramento.
- Il Comandante tiene un registro di carico e scarico armi e munizioni di cui ai precedenti articoli.
- La stampa di aggiornamento del registro deve essere effettuata a cadenza annuale.

### ART. 10 – DOVERI DELL'ASSEGNATARIO

- L'addetto al Corpo di Polizia Municipale al quale l'arma è assegnata in via continuativa deve:
  1. verificare al momento della consegna la corrispondenza dei dati identificativi dell'arma e le condizioni in cui la stessa e le munizioni sono assegnate.
  2. Custodire diligentemente l'arma nell'interesse della sicurezza pubblica e privata nonché curare la manutenzione e la pulizia.
  3. Applicare sempre e dovunque le misure di sicurezza previste per il maneggio delle armi.
  4. Mantenere l'addestramento ricevuto frequentando il tiro a segno nazionale.
  5. Segnalare immediatamente al Comandante ogni inconveniente relativo all'arma o alle munizioni.
  6. Fare immediata denuncia in caso di smarrimento o sottrazione dell'arma o parti di essa e delle munizioni, sia al Comandante del Corpo che alla più vicina Stazione Carabinieri.



## CAPO V° DISPOSIZIONI FINALI

### ART. 13 – NORME INTEGRATIVE

- Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applicano le norme della:
  1. Legge 7 marzo 1986 n. 65 (Legge quadro),
  2. D.M. 4 marzo 1987 n. 145
  3. D.M. 18 agosto 1989 n.341
  4. Legge 18 aprile 1975 n. 100 e successive modifiche ed integrazioni
  5. T.U.L.P.S. approvato con R.D. 18 giugno 1931 n. 773
  6. Ogni altra disposizione di Legge in materia
- Le norme Regolamentari Comunale in contrasto con il presente Regolamento devono intendersi abrogate.

### ART. 14 – ENTRATA IN VIGORE

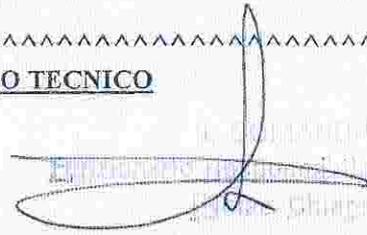
- Il presente Regolamento entra in vigore il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi e per gli effetti del vigente Statuto Comunale e comunicato al Prefetto di Imperia ed al Ministero dell'Interno per il tramite del Commissario del Governo.



92

PARERE SOTTO IL PROFILO TECNICO

21.02.09 FAVOREVOLE



PARERE SOTTO IL PROFILO CONTABILE

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

DECISIONE DELL'ORGANO DELIBERANTE

1) - VOTAZIONE, espressa per alzata di mano/scheda segreta, sulla deliberazione:

Scrutatori: .....

L'esito della votazione sulla deliberazione sopra indicata è stato il seguente:

Presenti n. ....  
Astenuiti n. .... (.....)  
Votanti n. ....  
Voti Favorevoli N. ....  
Voti Contrari N. .... (.....)

e pertanto a maggioranza assoluta/ad unanimità di voti.

\*\*\*\*\*

2) - VOTAZIONE, espressa per alzata di mano, per l'immediata esecutività, ex art. 134 - c. 4 - del D.Lgs. 267/2002:

L'esito della votazione sulla deliberazione sopra indicata è stato il seguente:

Presenti n. ....  
Astenuiti n. .... (.....)  
Votanti n. ....  
Voti Favorevoli N. ....  
Voti Contrari N. .... (.....)

COMUNE DI VALLECROSA

Prot. Gen. 0012250  
Data 23/10/2009  
Categoria. 01  
Classe. 06



E pertanto a maggioranza assoluta/ad unanimità di voti.

IL PRESIDENTE

COMUNE DI VALLECROSA  
Arrivato il 27.7.09  
Prot. n. 117

IL SEGRETARIO